



PTOF INFANZIA

INDICE

1	Presentazione della Sezione Primavera.....	2
2	Presentazione della Scuola dell'Infanzia	2
3	Progetto pedagogico	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1	Traguardi formativi.....	3
3.2	Mete formative didattiche	4
4	Calendario delle Attività Giornaliere	6
5	Metodologia.....	6
6	Continuità educativa	8
7	Percorso IRC	Errore. Il segnalibro non è definito.
8	Piano di lavoro.....	9
9	Progetti.....	11
10	Laboratori.....	11
11	Uscite didattiche	12
12	Osservazione e valutazione	12
13	Rapporto con le Famiglie e con il territorio	13
13.1	Rapporto con le famiglie	13
13.2	Rapporto con il territorio.....	14
14	Proposte extracurricolari.....	14
15	Regolamento.....	14

1 PRESENTAZIONE DELLA SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera è rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi e pone grande attenzione a soddisfare i bisogni, lo sviluppo e la crescita di ognuno. Inserita all'interno della nostra Scuola dell'Infanzia, è istituita in funzione della continuità educativa del bambino nel suo inserimento scolastico.

OBIETTIVI

Favorire un inserimento sereno e graduale in una realtà scolastica.

Raggiungere le fondamentali autonomie di base.

Instaurare relazioni di fiducia tra pari e con gli adulti di riferimento.

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata è di tipo esperienziale e laboratoriale volta a sollecitare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino, il quale è il reale protagonista dell'atto educativo.

Particolare attenzione viene rivolta alla conoscenza e alla manipolazione di diversi materiali che, attraverso la stimolazione sensoriale, sviluppa la sicurezza emotivo-affettiva e relazionale.

PROGETTI CURRICULARI

Tutte le attività curriculari, sono tenute da insegnanti specialisti in affiancamento alle insegnanti di sezione.

Le attività previste sono:

Psicomotricità

Il bambino, attraverso il corpo, entra in contatto con il mondo, esplora e conosce.

Inglese

Grazie all'insegnante specialista il bambino si avvicina alla nuova lingua e ai suoi fonemi.

FREQUENZA E REGOLAMENTO

L'accoglienza dei bambini è dalle ore 9.00 alle ore 9.30. La permanenza a scuola viene concordata con i genitori.

Per il regolamento si fa riferimento al documento per la Scuola dell'Infanzia.

2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo della personalità del bambino proponendo un ambiente educativo e propositivo dove ciascun soggetto può crescere in modo sereno ed attivo e può interagire con gli altri e con l'ambiente. In quanto comunità educante, la Scuola genera una diffusa convivialità relazionale.

La Scuola dell'Infanzia è in convenzione con il Comune di Monza; è possibile prendere visione della convenzione esposta in bacheca.

3 PROGETTO PEDAGOGICO

Partendo dalla necessità di avviare un percorso di rilettura pedagogica dei servizi 0-6, e considerando l'idea di bambino protagonista con abilità e competenze secondo il pensiero Montessoriano ci siamo accostati ad un nuovo modo di fare scuola.

Dove il bambino viene accompagnato in una crescita armonica, partendo dalle routine di base, pensate come vere e proprie attività educative, con particolare attenzione ai tempi, gli strumenti e le finalità.

In continuità con questo assetto teorico il processo di cambiamento è partito dall'attuazione del "pranzo in trattoria" secondo il modello teorico di E. Goldschmied che prevede la preparazione della tavola da parte dei bambini (con centro tavola, posate e stoviglie, tovagliolo, bicchieri e brocche in vetro), l'autoporzionamento e l'utilizzo di strumenti messi a disposizione al fine di promuovere la loro totale autonomia.

Anche gli ambienti interni ed esterni sono pensati e strutturati con l'obiettivo di offrire spazi-gioco di senso, intesi come educatori aggiunti, regolarmente monitorati ed implementati dall'adulto. La scuola è inoltre dotata di un atelier contenente una grande varietà di materiali di riciclo, naturali e destrutturati oltre alla presenza di strumentazioni tecnologiche specifiche (libri, tavoli luminosi, sonde, microscopi...) per garantire al bambino la corretta sperimentazione e conoscenza scientifica dei materiali e degli oggetti attivando il meccanismo della curiosità, esplorazione e scoperta come facilitatore del processo di ri-cercazione, documentazione laboratoriale e acquisizione di nuove conoscenze, competenze e autonomie.

3.1 TRAGUARDI FORMATIVI

La determinazione dei traguardi generali della Scuola dell'Infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro la Scuola dell'Infanzia deve consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine a:

- identità: imparare a conoscersi e a star bene con se stessi per sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze;

- autonomia: imparare a governare il proprio corpo e a realizzare le proprie attività, provando piacere nel fare da sé;
- competenza: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, la produzione e l'esercizio al confronto;
- senso della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni, le regole condivise per sentirsi membri della società, come parte di una comunità vera e propria, aprirsi al futuro, rispettando l'ambiente, gli altri e la natura.

3.2 METE FORMATIVE DIDATTICHE

RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE:

- Acquisire sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- favorire il passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- ricercare un equilibrio dei propri stati affettivi;
- esprimere e riconoscere i propri sentimenti ed emozioni;
- sviluppare la sensibilità verso gli altri;
- riconoscere l'identità degli altri;
- orientarsi in maniera personale;
- aprirsi alle nuove tecnologie.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:

- Essere disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito;
- aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno;
- agire per il bene comune.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Consolidare le capacità sensoriali percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive;
- avviare le prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e di scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali;
- predisporre situazioni per la produzione di messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative;
- mettere nelle condizioni di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare promuovendo le abilità relative a specifici campi di esperienza;
- indirizzare ed apprezzare la coerenza cognitiva di comportamenti pratici;
- sollecitare l'intuizione, l'immaginazione, la creatività, il gusto estetico e la capacità di riferimento di senso.

SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA:

- Educare a prendersi cura degli altri e dell'ambiente, attraverso forme di cooperazione e solidarietà;
- sviluppare il senso di legalità e responsabilità;
- riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione e nei documenti dell'Unione Europea (diritti inviolabili dell'essere umano, pari dignità sociale, diritto alla parola).

4 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ GIORNALIERE

(da lunedì a venerdì)

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO
8.00/9.00	Accoglienza bambini pre-scuola	Salone
9.00/9.30	Seconda accoglienza	Sezione
9.30/11.10	Circle time, attività curriculari, laboratori e giochi	Sezione, Palestra e Atelier
11.10/11.30	Attività di routine igienico-sanitarie	Servizi igienici
11.30/12.30	Pranzo	Sezioni
12.30/13.15	Gioco libero	Salone e giardino\ terrazzo
12.30/13.30	Prima uscita	
13.00/15.15	Attività di routine igienico-sanitarie e riposo*	Servizi - Sala riposo
13.15/13.30	Attività di routine igienico-sanitarie	Servizi igienici
13.30/15.15	Attività curriculari, laboratori di intersezione e Circle time di chiusura giornata	Sezione, Atelier, Palestra e Terrazzo
15.30/16.00	Uscita	Sezione
16.00/17.30	Prolungamento dell'orario scolastico	Salone\Sezione
* Sezione Primavera e bambini di 3 anni		

5 METODOLOGIA

La metodologia proposta dalla nostra Scuola dell'Infanzia è volta a sostenere e incentivare la curiosità e la creatività dei bambini privilegiando la ricerca, la sperimentazione, il

porre domande e la costruzione autonoma degli apprendimenti.

Ciò si traduce nell'ascolto attivo degli interessi e delle curiosità dei bambini stessi per poi elaborare esperienze di ricerca-azione, ampliare le conoscenze, produrre la documentazione che arricchisce il bagaglio delle competenze.

Ciascun gruppo potrà approfondire tematiche diverse tenendo conto della molteplicità dei linguaggi e dei campi di esperienza.

Il tempo scolastico assume una esplicita valenza pedagogica caratterizzato in primo luogo dal rispetto dei tempi personali di ciascun bambino e valorizzando e riscoprendo il tempo della lentezza come valore e non come "perdita".

La crescita del bambino è favorita dalla qualità del rapporto tra adulti e bambini, perciò richiede:

- cura e attenzione in particolare nel primo periodo d'ambientamento per promuovere, costruire e instaurare fiducia reciproca nella relazione adulto - bambino e tra pari;
- di sostenere la curiosità per il nuovo contesto di vita e di cultura in cui il bambino è inserito;
- la promozione di un clima di serenità con un'attenzione continua e competente agli interessi rintracciati dai bambini stessi;
- risposta attiva ai loro bisogni di sicurezza, gratificazione, autostima ed accettazione di sé e degli altri;
- organizzazione dell'ambiente: spazio accogliente, caldo, curato e con arredi/giochi a misura di bambini;
- scansione dei tempi attraverso l'alternanza di momenti di routine e di attività libere e/o strutturate, in linea con la progettazione educativa, che siano finalizzate a stimolare esperienze sia socializzanti che individuali.

In particolare, si mira a promuovere:

- le autonomie;
- il gioco, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione;
- l'esplorazione e la ricerca-azione, come esperienze che favoriscano la curiosità del bambino;
- la socialità, attraverso cui i bambini sperimentano un primo approccio alla cittadinanza;
- tutte le diversità, culturale e non, come risorsa che arricchisce l'individuo;
- esperienze alla multimedialità che prevede l'uso accurato di nuovi linguaggi e nuove tecnologie per incrementare la progettualità e la ricercazione;
- modalità laboratoriali per promuovere la scoperta di materiali destrutturati e stimolare la capacità creativa e cognitiva.

6 CONTINUITÀ EDUCATIVA

Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire al bambino il diritto ad un percorso formativo organico e completo.

Si programmano pertanto attività comuni, in collaborazione con le insegnanti della sez. Primavera e della Scuola Primaria, per i bambini negli anni ponte (2-3 anni, 5-6 anni), per facilitare la reciproca conoscenza e il raccordo con la scuola di grado inferiore/superiore.

- Sezione Primavera – Scuola dell'Infanzia: attività comuni programmate da svolgere in collaborazione con le sezioni di riferimento per l'anno successivo.
- Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria dell'Istituto: "Camminando insieme, imparo e divento grande" è il progetto di continuità che mira a: sviluppare le competenze linguistiche in italiano e in inglese; introdurre la costruzione del pensiero matematico; sollecitare attività di apprendimento cooperativo nel gruppo-sezione.
- La scuola dell'Infanzia, da sempre aperta ad iniziative proposte anche da asili nido e scuole primarie del territorio, valuterà la fattibilità di tali laboratori alla luce dell'evoluzione epidemiologica.

La costituzione del gruppo classe avviene dopo un'attenta, costante e quotidiana osservazione dei bambini durante l'anno scolastico.

Il lavoro di formazione classi è elaborato dal collegio docenti che ha il compito prioritario di elaborare dei gruppi classe eterogenei e il più possibile equilibrati nel rispetto di compiti e funzioni di ciascuno.

Le caratteristiche che vengono prese in considerazione sono molteplici, tra le più importanti ci sono:

- Equilibrio del gruppo che accoglie
- Relazione tra i bambini
- Caratteristiche di ogni singolo bambino
- Genere
- Equilibrio del gruppo entrante
- Inserimento di bambini diversamente abili con particolare attenzione all'integrazione del gruppo classe
- Inserimento di fratelli/sorelle (o familiari) in sezioni differenti.

7 PERCORSO IRC

Per favorire la maturazione e la percezione del senso religioso nel bambino, la Scuola dell'Infanzia realizza momenti di riflessione per la famiglia, per il bambino e per i docenti al fine di condividere il cammino formativo.

- Proposte per i bambini volte alla conoscenza degli scritti del Vangelo, della figura di Gesù, dei suoi insegnamenti e scoperta dei luoghi d'incontro della Comunità Cristiana (Vedi Progetto Educazione religiosa).
- Partecipazione alle proposte della Chiesa locale e delle scuole d'ispirazione cattolica della città con diverse modalità organizzative.
- Coinvolgimento delle famiglie nei momenti principali dell'anno: festa dell'Angelo Custode, Avvento, S. Natale, Festa della Famiglia, Quaresima, S. Pasqua.
- Festa della fondatrice S. Maddalena di Canossa.
- Momenti di formazione con specialisti per i docenti (in presenza e/o online).
- Attenzione alle famiglie in difficoltà sul territorio e attività caritative per le Missioni.

8 PIANO DI LAVORO E APPROFONDIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il tema del piano educativo didattico, ha durata triennale ed è sviluppato in un'ottica di verticalità in collaborazione con tutti gli ordini di scuola presenti in Istituto.

Per il piano di lavoro dell'anno in corso, si faccia riferimento all'allegato numero 1.

Nella programmazione educativo-didattica saranno sviluppati, in modo adeguato all'età, anche i seguenti temi: natura, cultura e intercultura.

NATURA... Perché?

Perché la scuola ha il dovere di “suscitare i primi atteggiamenti di tipo scientifico” nei bambini che la frequentano: cercare, osservare, esplorare, fare domande fino a suscitare stupore, rispettare e abbracciare il nostro mondo.

CULTURA... Perché?

Perché se la scuola assume il termine riferito all'azione del coltivare, deve rendere ragione di ciò che intende “far conoscere e comprendere” ai bambini in età pre-scolare. Ciò comporta l'impegno a dare risposte adeguate alle “esigenze di ordine non materiale”. Fra queste: “il bisogno di senso e significato” delle proprie ed altrui esperienze, con particolare attenzione a questa fase della vita riconosciuta e proclamata come “età delle fondamenta”.

INTERCULTURA... Perché?

Perché la scuola promuove lo sviluppo di ogni persona stimolando apertura agli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme, portando alla costruzione di attività ampie, nazionali, europee e mondiali.

9 PROGETTI

Le scelte curriculari sono nucleo qualificante della proposta formativa.

L'organizzazione delle attività si basa su una progettualità elaborata dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno che si struttura in percorsi specifici in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento.

I progetti curriculari sono attività svolte da ottobre a maggio a rotazione.

Restano fissi il progetto di inglese e di psicomotricità e di continuità educativa sarà valutata la possibilità di integrare la proposta formativa con altri progetti inerenti al tema annuale o proposti dal territorio.

Per le proposte specifiche si faccia riferimento all'allegato 2.

10 LABORATORI

Nel corso dell'anno saranno proposti momenti laboratoriali in tutte le sezioni utili ad approfondire le tematiche dell'anno e offrire una pluralità di esperienze di riflessione e di stimolo:

- Laboratori creativo-esperienziali
Attività grafico-pittoriche e di sperimentazione artistica che aiutano i bambini ad osservare la realtà che li circonda, a prendere consapevolezza di forme e colori stimolandone la riproduzione creativa.
- Laboratori naturali
Esperienze a scuola o all'esterno per osservare, scoprire e conoscere gli elementi naturali, eventi atmosferici ed il mutare delle stagioni.
- Laboratorio di educazione ambientale
Attività pratiche per sviluppare il senso del bello osservando la natura e comprendere l'importanza della messa in pratica di atteggiamenti ecologici e sostenibili nel rispetto dell'ambiente e delle sue risorse.
- Laboratorio musicale
Attività musicali di ascolto, produzioni strumentali e corali al fine di stimolare il senso ritmico e musicale. Familiarizzare con il linguaggio della musica come modalità espressiva di sé.
- Laboratorio scientifico-tecnologico
Sperimentare semplici esperimenti scientifici al fine di promuovere il pensiero logico e intuitivo accostandosi al metodo scientifico.
- Laboratorio drammatico-teatrale

Attività di ascolto e drammatizzazione di storie e racconti. Prendere consapevolezza del proprio vissuto emotivo imparando ad esprimerlo attraverso il linguaggio del corpo.

- Laboratorio di pregrafismo e abilità logico -matematica

Attività in intersezione volta a promuovere i pre-requisiti per la scuola Primaria.

- Eventi sportivi

Potranno essere organizzate giornate sportive a livello di Istituto.

- Eventi vari

Potranno essere attivati altri progetti e laboratori in collaborazione con diversi Enti, patrocinati dal Comune o altri Istituti ed in continuità con il tema dell'anno.

11 USCITE DIDATTICHE

La Scuola dell'Infanzia integra il piano di lavoro con diverse uscite didattiche al fine di favorire nel bambino la capacità d'interpretare le sue esperienze e conoscenze.

Saranno favorite uscite in sicurezza nel territorio.

Per le proposte specifiche si faccia riferimento all'allegato 3.

12 OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione è un processo continuo e integrato nell'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.

Prevede:

Un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle competenze con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia e a individuare dei percorsi didattici;

Momenti in itinere, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte ed i percorsi;

Verifica finale degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica.

In tale ottica la Scuola dell'Infanzia accompagna ciascun bambino con un apposito portfolio delle competenze a mano a mano sviluppate, che comprende:

- una descrizione essenziale dei percorsi seguiti;
- una valutazione dettagliata delle competenze e dei progressi educativi raggiunti;
- una documentazione regolare e significativa di elaborati che offre indicazioni utili alla conoscenza del bambino ed a monitorarne il percorso di crescita in collaborazione con la famiglia.

Inoltre, la scuola attua il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) anche per rispondere alla C.M. n. 8 del 2013 prot. 561.

Si veda allegato 5.

Questo particolare periodo storico implica la necessità di lavorare con l'intero gruppo dei bambini per favorire il processo di socializzazione e sviluppare le capacità di relazione fortemente messe in crisi dalla situazione sanitaria vissuta. Per tale motivo si favoriranno attività di sperimentazione, laboratori sensoriali (con una particolare attenzione a quelli di tipo tattile) e si attuerà una metodologia di tipo cooperativo, in cui i bambini si sentano parte di un insieme e possano realizzare attività e lavori di gruppo.

Durante l'anno saranno valutate eventuali esigenze dei singoli bambini che necessitano di attività di supporto per alcune aree o competenze specifiche, volte a favorire il processo di inclusione di tutti i soggetti coinvolti. Si potranno, inoltre, prevedere laboratori in intersezione o per piccoli gruppi per raggiungere alcuni obiettivi specifici precedentemente delineati.

13 RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E CON IL TERRITORIO

13.1 RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Ai genitori è chiesto di accettare e condividere il PATTO di CORRESPONSABILITA' a cui la scuola si ispira.

Sono previsti:

Incontri personalizzati con le famiglie in fase di iscrizione.

Assemblee di sezione dei genitori: nell'anno scolastico vengono organizzati incontri di sezione (in presenza) al fine di illustrare le linee generali del POF, la programmazione formativa e didattica del piano di lavoro relativa all'anno scolastico in corso;

Colloqui individuali (in presenza): durante l'arco dell'anno scolastico, sono previsti i colloqui con l'insegnante per condividere la crescita del bambino;

Monitoraggi periodici del livello di gradimento attraverso questionari anonimi anche per la sezione Primavera.

- Sono proposti, inoltre:
- incontri, in orario pomeridiano o serale, condotti da esperti su tematiche educative, formative e spirituali;

- attività di co-partecipazione di Istituto in momenti particolari dell'anno;
- sportello aperto: per i genitori che lo richiedono è disponibile nella scuola una psicoterapeuta.

Al fine di ottemperare ai nuovi obblighi di legge previsti dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), si sono redatti precisi documenti che regolarizzano la gestione dei dati anagrafici e sensibili in possesso alla scuola non solo dei genitori e dei bambini, ma anche di tutte le persone delegate. Particolare attenzione viene rivolta poi alla gestione di foto e video in cui sono presenti minori, rispettando le scelte delle singole famiglie raccolte con gli appositi moduli redatti.

13.2 RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La scuola dell'Infanzia è in collaborazione con diversi enti del territorio:

Comune di Monza: Settore Educazione - Cultura - Servizi Sociali - Osservatorio Scolastico - Economato

Asilo Nido

Scuola Infanzia - Paritaria e Statale

Scuola Primaria - Paritaria e Statale

Scuola Secondaria di primo e secondo grado Paritaria

Parrocchia

Associazioni a servizio della persona

La Scuola dell'Infanzia accoglie inoltre studenti provenienti da Università, Scuole secondarie di secondo grado e Istituti di formazioni per attività di stage e alternanza scuola-lavoro.

14 PROPOSTE EXTRACURRICOLARI

L'offerta formativa sarà integrata con la proposta di attività extracurricolari linguistiche, motorie e creative in orario pomeridiano post-scolastico.

Per la specifica si faccia riferimento all'allegato numero 4.

15 REGOLAMENTO

- Entrata ore 9,00 / 9,30 (8,00 solo per i genitori che lavorano e che hanno richiesto il pre-scuola),
- Uscita anticipata ore 12,30 oppure 13,30.

- I genitori sono pregati di accompagnare i bambini all'interno della scuola ed affidarli all'insegnante. Essi possono sostare solo il tempo indispensabile alla consegna dei bambini. Si prega di rispettare l'orario di entrata. In caso di ingresso posticipato, i bambini verranno accompagnati nelle proprie sezioni da una figura preposta per non alterare per non alterare gli equilibri della sezione.
- Uscita ore 15,30 / 16,00 (17,30 solo per i genitori dei bambini della Scuola dell'infanzia che lavorano e hanno richiesto il prolungamento dell'orario scolastico).
- Uscita doposcuola, il ricongiungimento dei bambini dalle ore 16.00 alle ore 17.30 verrà effettuato al front office;
- Non è consentito fare merenda negli ambienti della scuola e non è consentito utilizzare le strutture di gioco.
- Chi avesse la necessità di ritirare il proprio figlio prima dell'orario suddetto è pregato di avvisare l'insegnante di sezione e la coordinatrice.
- Il bambino verrà affidato solo ai genitori o alle persone delegate. In caso di delega è necessario compilare l'apposito modulo da richiedere in Direzione o scaricabile dal sito.
- Le assenze del bambino devono essere sempre motivate e comunicate alla Direzione; per il rientro a scuola si fa riferimento alle normative vigenti istituzionali.
- Il bambino deve indossare la divisa della scuola e, per motivi di igiene, tenere i cappelli raccolti.
- Si invita di non portare da casa giochi e/o oggetti di valore, le insegnanti non rispondono di eventuali perdite.
- Il menù giornaliero è stabilito dal Settore Educazione del Comune di Monza, ed approvato dall'ASL 3; è esposto nella scuola e visionabile sul sito. In caso di allergie e/o intolleranze sarà cura della famiglia prendere contatti con l'ASL per la formulazione di una dieta dedicata.
- Le insegnanti **non possono** somministrare ai bambini medicine di alcun genere (ad eccezione di farmaci salva-vita con opportuna modulistica rilasciata dall'ASL e compilata dalla famiglia e dal Medico Pediatra). In caso di malessere del bambino, sarà cura delle insegnanti avvisare tempestivamente la famiglia.
- La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per una proficua ed ottimale esperienza educativa.